

Introduzione

Questo libro presenta una pratica cognitiva centrale all'apprendimento linguistico: la focalizzazione sulla forma.¹ È esperienza comune a ogni parlante, nativo o non nativo che sia, che vi siano dei momenti, durante l'uso o la ricezione di una lingua, in cui si manifesta la necessità di portare mentalmente in primo piano una parola, una regola grammaticale o una parte di una frase, lasciando brevemente in secondo piano il significato di quanto si sta dicendo, scrivendo, ascoltando o leggendo. In questo modo, quel determinato aspetto linguistico viene isolato dal normale fluire della costruzione del significato per essere sottoposto a un processo di scrutinio cognitivo che permette a chi sta compiendo tale pratica di darsi ragione di che cosa 'non va' in ciò che ha isolato, del perché esso 'si trova' in quel contesto linguistico, di che cosa significa o quali funzioni comunicative assolve.

Forme linguistiche particolarmente frequenti e/o salienti, 'strane' all'orecchio del parlante perché non in linea con le sue aspettative di processazione o, semplicemente, non conosciute o non ben capite attivano questa presa di distanza fra il soggetto e la lingua che

¹ Nel presente volume abbiamo scelto di usare la dicitura più attestata nella letteratura italiana per far riferimento all'espressione inglese *Focus on Form*, ovvero il suo calco 'focalizzazione sulla forma'. Quando, però, abbiamo avuto necessità di usare il verbo 'focalizzare' che, a differenza del suo omologo inglese *to focus*, prevede la costruzione transitiva, non abbiamo ritenuto opportuno forzare la sintassi dell'italiano, scegliendo così l'espressione 'focalizzare qualcosa'.

sta usando; anche un'interazione dialogica che non va a buon fine o che è rallentata da qualche problema linguistico è un classico *trigger* per questo processo.

La focalizzazione sulla forma è, dunque, una pratica cognitiva messa in atto per individuare, durante l'uso di una lingua, aspetti dell'input la cui poca chiarezza e/o mancata conoscenza inficiano il processo di comprensione e di costruzione del messaggio, oppure per dare risalto cognitivo a tratti che il parlante ritiene particolarmente importanti o che catturano i suoi meccanismi attentivi per alcune caratteristiche quali la loro salienza e la loro frequenza. È in particolar modo durante l'apprendimento di una lingua straniera che la pratica di focalizzare la forma assume un'importanza rilevante: chi ha competenze ancora ridotte tende a 'inciampare' maggiormente nel codice che sta imparando o che sta tentando di usare, e avrà dunque maggiore bisogno di 'osservarlo' - o di essere aiutato a osservarlo - con più attenzione. Tale importanza è spesso riconosciuta dagli insegnanti di lingue straniere, che mettono in atto, in modi più o meno pianificati, episodi pedagogici dedicati alla facilitazione della focalizzazione sulla forma, che può quindi essere osservata da una duplice prospettiva: quella spontanea, messa in atto autonomamente dal parlante e quella pedagogica, favorita o attivata dall'intervento del docente.

Questo libro è dedicato a entrambe queste prospettive e intende, in primo luogo, presentare e mettere criticamente a fuoco i costrutti scientifici fondanti che spiegano cosa è la focalizzazione sulla forma e perché essa è così importante, in particolar modo durante l'apprendimento di una lingua straniera. In secondo luogo, nel volume verranno passate criticamente in rassegna diverse opportunità pedagogiche, più o meno formali, che possono aiutare gli studenti a focalizzare le proprietà di una lingua straniera che risultano particolarmente ardue da imparare e che rischiano, così, di non avere un pieno sviluppo durante il percorso di apprendimento.

Il libro è organizzato in quattro capitoli. Il primo getta le fondamenta linguistiche e psicolinguistiche dell'argomentazione, presentando le caratteristiche dell'input linguistico - elemento imprescindibile per l'apprendimento - e dei meccanismi mentali che sono maggiormente implicati nella sua analisi e interiorizzazione, ovvero l'attenzione e la memoria.

Il secondo capitolo contestualizza il costrutto della focalizzazione sulla forma nell'ambito degli approcci acquisizionali cognitivo-interazionisti e *usage-based*, che più di altri lo hanno discusso e operativizzato; nello stesso capitolo daremo poi notizia di come la Glottodidattica ha incluso nel suo discorso e nelle sue proposte operative la focalizzazione sulla forma: daremo, qui, un breve inquadramento storico di come vari approcci educativi hanno preso in considerazione la pratica cognitiva oggetto di questo libro.

Nel terzo capitolo verranno presentate criticamente le diverse opzioni di focalizzazione sulla forma a disposizione degli insegnanti. Tali opzioni sono collocate lungo un *continuum* che va dalla focalizzazione zero (*Focus on Meaning*), passa per la focalizzazione tendenzialmente incidentale all'interno di un atto o compito pedagogico comunicativo (*Focus on Form*) e termina con la focalizzazione esplicita, tipica di modalità didattiche formali, che presenta la lingua come un insieme di entità separate, da presentare in una sequenza predefinita (*Focus on Forms*). Verranno passate in rassegna le proposte operative e le tecniche didattiche utili per attuare queste tre possibilità e verranno illustrate le loro diverse potenzialità e i loro campi applicativi prediletti.

Il quarto capitolo, infine, fa il punto su come le diverse modalità di aiuto alla focalizzazione sulla forma vengono portate oggi in classe dagli insegnanti, presentando le caratteristiche e gli esiti di alcuni progetti e modelli pedagogici che hanno dimostrato di essere vantaggiosi sia per gli apprendenti di una L2 sia per la formazione dei suoi insegnanti.

Il volume, rivolto principalmente a docenti di lingue straniere e a studenti universitari di materie linguistiche, nasce dalla volontà di fornire uno strumento utile per introdurre e contestualizzare il costrutto della focalizzazione sulla forma, centrale in Linguistica acquisizionale ma ancora relativamente poco affrontato negli studi del settore in Italia, e soprattutto ancora poco applicato alla dimensione didattica: il testo si propone dunque di fornire spunti sia per la ricerca sia per la pratica pedagogica concreta.

